

Indice

Prefazione (Pietro Archiati) *pag. 9*

Sei conferenze tenute a Dornach
dal 16 febbraio al 2 marzo 1924

**1ª conferenza: Quattro generi di rapporto
tra causa ed effetto *pag. 13***

- Nel regno minerale causa ed effetto vanno cercati nello stesso ambito *pag. 13*
- Le cause degli eventi della vita non vanno cercate nella sfera minerale-fisica, bensì in quella soprafisica *pag. 17*
- Le cause del movimento e delle sensazioni dell'animale non sono nella contemporaneità, bensì nel passato soprafisico *pag. 22*
- Spazio e tempo non sono infiniti: in entrambi gli ambiti si giunge a un limite e si ritorna indietro *pag. 28*
- Le cause di tutti gli accadimenti nella sfera umana rimandano indietro nel tempo e dal soprafisico rimandano al fisico, a una precedente vita terrena *pag. 31*

**2ª conferenza: Le tre componenti del karma
salute corporea, simpatie, esperienze
*pag. 37***

- Nel regno minerale l'uomo è massimamente libero dalla necessità karmica; lo è attraverso la percezione sensoriale e il pensare *pag. 37*

- Nel regno vegetale-eterico l'uomo sperimenta la prima componente del suo karma: il benessere o malessere corporeo *pag. 42*
- Dal mondo astrale o animico l'uomo trae la seconda componente del karma: le sue simpatie e le sue antipatie *pag. 46*
- Nel mondo umano le azioni di una vita vengono trasformate in eventi ed esperienze per la vita successiva *pag. 52*
- L'uomo è libero solo nel suo pensare, perché con esso vive nel mondo minerale inanimato *pag. 58*

3ª conferenza: **Necessità karmica**

conseguenza e fondamento della libertà
pag. 63

- Solo nel corso del tempo la vita sulla Terra e la vita dopo la morte sono diventate fra loro fortemente contrapposte *pag. 63*
- Nel pensare l'uomo si sperimenta quale essere libero, sebbene la scienza sostenga che anche i pensieri sono predeterminati *pag. 69*
- Chi decida liberamente di costruirsi una casa non perde la propria libertà quando la casa è ultimata e nessun cambiamento è più possibile *pag. 73*
- La necessità deriva da azioni libere compiute in passato. Il non iniziato viene guidato da forze karmiche che agiscono al di sopra della coscienza *pag. 77*
- L'iniziato conosce le cause del karma e può solo sentirsi d'accordo con ciò che deriva dalla necessità karmica *pag. 80*

4ª conferenza: L'amore porta gioia e apertura
dall'odio nascono avversione e ottusità
pag. 85

- Tra morte e nuova nascita l'uomo forma le sue forze animiche in conformità con le azioni compiute nella vita precedente *pag. 85*
- Le azioni compiute per *amore* generano gioia nella vita successiva e un cuore aperto al mondo e al prossimo nella terza *pag. 90*
- L'agire per *dovere* genera indifferenza nella seconda vita terrena e disorientamento nella terza *pag. 92*
- Le azioni compiute per *odio* o antipatia generano *avversione* e questa ha come conseguenza l'ottusità dello spirito *pag. 95*
- Se in avvenire si vogliono sperimentare molta gioia e apertura verso il mondo, non si deve che amare il più possibile ora. Questo è molto importante anche per l'educazione *pag. 99*
- Essere o non poter essere contemporaneo di una persona è una componente importante del karma *pag. 103*

5ª conferenza: Salute e malattia
fattori interiori ed esteriori del karma
pag. 109

- Il destino è costituito da molti fattori, da elementi interiori ed esteriori. Elemento interno determinante è la predisposizione alla salute o alla malattia *pag. 109*
- L'uomo ha bisogno del modello del corpo ereditato dai genitori; a causa del "peccato originale" egli è troppo debole per costruirsi il proprio corpo da sé, senza modello *pag. 111*

- L'uomo sceglie i suoi futuri genitori, poiché ne è karmicamente "innamorato" *pag. 116*
- Un vivo interesse per il mondo ha come conseguenza nella vita successiva una costituzione fisica ben robusta *pag. 119*
- Rapporti con altre persone o amicizie, che vengono vissuti solo in gioventù o solo in età avanzata, trovano la loro spiegazione nella vita terrena precedente *pag. 124*

6ª conferenza: L'uomo triarticolato

in corpo, anima e spirito *pag. 131*

- Il corpo fisico è costituito dall'organizzazione della testa, del torace e degli arti *pag. 131*
- La vita animica si articola in rappresentare, sentire e volere: il primo è collegato con l'organizzazione della testa, il secondo con quella del torace e il terzo con quella degli arti *pag. 136*
- Nella parte inferiore della testa agisce la terza gerarchia angelica e produce in noi il ricordo; nell'organizzazione del torace (nel sentire) agisce la seconda e nell'organizzazione del movimento (nel volere), la prima *pag. 144*
- La terza gerarchia agisce nel pensare, la seconda agisce dal prenatale nel sentire, la prima trasforma le azioni della vita precedente negli eventi della successiva *pag. 148*

Termini specifici della scienza dello spirito *pag. 156*

Le gerarchie angeliche *pag. 157*

A proposito di Rudolf Steiner *pag. 159*